

## **NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero**

Roma 17 giugno 2024 – È online, scaricabile dal sito [www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org), il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme). La newsletter si apre con un intervento di Lisa Orlandi del RIE sul caos calmo del mercato petrolifero.

*“Ci ha abituati a tutto, il petrolio. La sua lunga storia ci ha insegnato come le dinamiche di questo mercato non abbiano mai seguito un percorso lineare”, ha esordito la ricercatrice del RIE. “Il difetto principale di questa commodity è forse proprio la sua difficoltà interpretativa: che impedisce di far tesoro delle lezioni del passato, che non permette di comprendere i fattori evolutivi presenti in ogni ciclo storico, che – in altri termini – non consente di individuare con chiarezza il punto in cui siamo né tantomeno quello in cui arriveremo”. Negli ultimi dieci anni, ha esemplificato Orlandi “siamo passati da prezzi stabilmente sopra i 100 doll/bbl durante la Primavera Araba (fino al 2014) a successivi crolli nel range 50-70 in risposta all’abbondanza di offerta non convenzionale di provenienza USA (2015-2016). Abbiamo assistito alla peggior crisi della storia petrolifera nel 2020, con un vuoto di domanda tale da far sprofondare i prezzi verso i 10 doll/bbl, per poi approdare, appena due anni dopo, ad una condizione contraria. Tra la fine del 2021 e l’inizio del 2022, infatti, i prezzi del Brent si sono riportati nel range 80-90 doll/bbl, esibendo una spinta che, se di certo era prevedibile in termini di direzione, non lo era affatto in termini di entità.”*

Dal 2023 ad oggi, *“assistiamo, invece, ad un’oscillazione delle quotazioni tra i 70 e i 95 dollari al barile: una forchetta che si mantiene tutto sommato stabile nonostante sullo sfondo vi siano molteplici criticità come il protrarsi della guerra Mosca-Kiev, gli scontri sulla striscia di Gaza, gli attacchi degli Houthi”,* ha evidenziato l’analista del RIE.

Gli elementi di incertezza sono invece legati allo *“scenario di guerra che continua a interessare aree nevralgiche per la produzione e il traffico di energia”* che rappresenta *“una variabile imponderabile, per ora contenuta dallo stato corrente dell’offerta, ma non per questo ignorabile. In sostanza – ha chiarito Orlandi -, non si possono escludere escalation future per il solo fatto che, ad oggi, il mercato ha retto. Occorre, inoltre, considerare che le aree di rischio sono molteplici: la Libia, in cui l’instabilità cronica genera ripetuti fermi della produzione in grado di incidere su volumi importanti, anche*



*superiori a 1 mil. bbl/g; l'Iraq, dove infrastrutture obsolete spesso compromettono l'export da Bassora e in cui sullo sfondo persistono gli attriti tra il governo federale e quello curdo. Alcuni esperti ritengono possibile anche l'interferenza della Russia nei flussi di petrolio che transitano per il Caspian Pipeline Consortium in Kazakhstan".*

*Un'altra variabile che potrebbe mettere alla prova la tenuta dell'offerta "è poi quella climatica. Secondo l'Energy Information Administration americana, la stagione degli uragani sarà particolarmente intensa nel 2024, con la previsione di 25-30 tempeste ad oggi non classificabili. Dalla loro intensità e durata, dipenderà giocoforza l'impatto più o meno duraturo, più o meno grave sulle infrastrutture produttive e di raffinazione.", ha affermato l'analista del RIE.*

*La difficoltà previsionale è quindi all'ordine del giorno e le stime sul 2024 "sono emblematiche a riguardo: laddove l'OPEC stima un incremento annuo dei consumi di 2,25 mil. bbl/g, l'Agenzia Internazionale per l'Energia (AIE) prospetta una crescita di 1,2 mil. bbl/g mentre l'EIA statunitense indica addirittura +0,92 mil. bbl/g. Al di là della discrepanza tra i livelli assoluti dei consumi che ha sempre caratterizzato i diversi enti e agenzie di rilevazione – ha ammesso Orlandi -, quel che colpisce è la distanza relativa agli incrementi attesi, con un differenziale di 1,15 mil. bbl/g tra OPEC e AIE e di circa 1,3 mil. bbl/g tra l'Organizzazione dei paesi produttori e l'ente americano. Tutto ciò riflette le diverse ipotesi formulate in merito alla crescita della domanda cinese e più in generale sulla traiettoria di decarbonizzazione delle economie emergenti".*

*Insomma, "in questo momento: tutto 'regge' ma di fatto tutto può succedere – ha rilevato la ricercatrice del RIE -. Potremmo assistere ad un'accelerata decarbonizzazione su scala mondiale, come indica l'AIE, o ad un suo intercedere lento, come ipotizzato dall'OPEC. La forte distonia di vedute ha però delle conseguenze su chi deve decidere se e quanto investire oggi: ci si potrebbe ritrovare nel 2045 con una domanda perfettamente in grado di assorbire l'offerta e prezzi sostenuti, oppure – all'estremo opposto – una domanda in calo verticale già dal 2028 causerebbe investimenti irrecuperabili e stranded asset".*

*"Capire la direzione della domanda è sempre stato un compito arduo, se non impossibile. Nell'opinione di chi scrive è difficile pensare che con un aumento ancora superiore a 1 mil. bbl/g come quello ipotizzato dall'AIE per il 2024, peraltro in linea con il trend di lungo*



*periodo pre-Covid – si possa arrivare ad un azzeramento della crescita in soli quattro anni. Tuttavia, come più volte sottolineato in questa e in altre occasioni, il mercato petrolifero ci ha abituati a tutto, anche a quello che non ci saremmo mai aspettati”, ha concluso Orlandi.*

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.

La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di maggio 2024.

**Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.**

Direzione Governance

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

[governance@mercatoelettrico.org](mailto:governance@mercatoelettrico.org)

[www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org)